

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI MASSIMA

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D. LGS. N. 36/2023 DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA MEDIANTE INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE, FREDE E SNACK, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE NELLE SEDI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO.

1. OGGETTO

L' Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, denominata Concedente, concede il servizio di distribuzione automatica mediante installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde, fredde e snack, a ridotto impatto ambientale in alcuni spazi all'interno delle proprie strutture, come specificati **nell'allegato 1 ad uso e consumo** dei propri dipendenti, dei pazienti e dell'utenza che accedono alle stesse, riconoscendo al Concessionario il corrispettivo derivante dalle vendite dei prodotti.

Al fine di quanto sopra, il Concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese:

- all'installazione ed all'allacciamento di distributori automatici di bevande calde, fredde, merendine/biscotti e snack (come descritti nel successivo paragrafo 2.1), presso le sedi elencate nell'**allegato 1**;
- alla gestione dei distributori curando la ricarica di generi alimentari e la manutenzione dei macchinari, compresi gli interventi di pulizia e sanificazione degli stessi;
- a garantire un servizio di assistenza telefonica (come descritto nel successivo paragrafo 5.3) e di pronto intervento in caso di malfunzionamenti;
- a rimuovere i macchinari al termine della Concessione, entro e non oltre il termine contrattualmente previsto, trascorso il quale la Concedente potrà provvedere alla rimozione ponendo a carico del Concessionario le relative spese.

È richiesta altresì la fornitura, integrata con i distributori stessi o nelle loro immediate vicinanze, contestuale alla loro installazione, a cura e spese del Concessionario, di appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il numero dei contenitori per la raccolta differenziata dovrà rispettare le norme del Comune di riferimento.

Il numero dei distributori indicato nell'allegato 1 è rapportato alle reali esigenze della Concedente al momento dell'affidamento e potrà comunque subire variazioni, in aumento o in diminuzione, senza che il Concessionario possa pretendere il ristoro di eventuali spese che lo stesso sosterrà; è fatta salva la facoltà di attivare la revisione del PEF ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.2.2.

Su richiesta del Concessionario, previa verifica della sostenibilità economico finanziaria, può essere prevista anche l'installazione e la gestione di distributori automatici diversi da quelli disciplinati nel presente capitolato (ad esempio distributori automatici di gelati o di spremute...) in limitate quantità e sedi, è fatta salva la facoltà di attivare la revisione del PEF ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.2.2.

CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI E DEI PRODOTTI

2.1 DISTRIBUTORI DI SNACK E BEVANDE CALDE E FREDDE

I distributori automatici, da installarsi nelle quantità e luoghi indicati nell'allegato 1, dovranno essere di quattro tipologie:

- **Tipo distributore “Combinato”:** la versione ridotta del distributore delle bevande calde, tipicamente con una capacità di erogazione di circa 300 caffè tra una ricarica e l'altra, che possa essere alimentato da acqua di rete o tanica, e che viene installato in colonna sopra una versione ridotta a metà altezza del distributore refrigerato “misto”, contenente bevande fredde e snack. I due distributori installati congiuntamente uno sopra l'altro assumono la definizione convenzionale di “combinato” e nella successiva documentazione vengono unitamente conteggiati come una singola apparecchiatura di questa tipologia.
- **Tipo distributore “Caldo”:** il distributore a colonna a piena altezza per l'erogazione di caffè macinati o con cialde e altre bevande calde (the, latte, cioccolato ecc..) da polveri solubili. Tali distributori garantiscono tipicamente l'erogazione consecutiva tra le 600 e le 900 bevande (tra una ricarica e l'altra) e possono essere alimentati da acqua di rete o tanica.
- **Tipo distributore “Misto”:** il distributore refrigerato a colonna a piena altezza che può accogliere sia bevande (in bottiglia o tetrapak) che snack alimentari. Questo tipo di distributore tipicamente è dotato di sportello frontale trasparente che consente la visione degli articoli disponibili all'erogazione. La specifica della configurazione dei singoli distributori sarà determinata dal responsabile locale dell'esecuzione contrattuale (Direttore dell'esecuzione/Assistente del direttore dell'esecuzione/referente operativo) successivamente all'attivazione della concessione, sulla base delle esigenze relative ad ogni specifico immobile e dovrà contenere almeno 2 prodotti per ciascuna fascia di prezzo quotata in offerta economica.
- **Tipo distributore “Solo bevande” (freddo):** il distributore refrigerato a colonna a piena altezza destinato solo all'erogazione di bevande fredde in bottiglia ed in lattina. Tale distributore tipicamente non ha uno sportello trasparente per la visione dei prodotti, ma contiene un numero maggiore di bevande rispetto al distributore “misto”.

Tutti i distributori dovranno riportare una targhetta con codice univoco identificativo, nominativo e ragione sociale del Concessionario e suo recapito, nominativo e dati di contatto del Responsabile del servizio del Concessionario a cui rivolgersi in caso di urgenza e numero verde.

Le caratteristiche tecniche delle macchine distributrici devono essere quelle di seguito riassunte:

- essere di nuova fabbricazione o di costruzione non anteriore all'anno 2022, certificata da idonea documentazione, di ultima generazione al momento dell'installazione;
- essere conformi, per caratteristiche tecniche ed igieniche alle normative vigenti in

materia; in particolare, le macchine devono essere costruite nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e garanzie igienico sanitarie, di cui D.P.R. 26 marzo 1980 n. 327 e comunque delle norme vigenti durante il rapporto contrattuale;

- essere a basso consumo energetico in linea con lo spirito del servizio richiesto, ossia a ridotto impatto ambientale, pertanto i consumi devono rientrare al minimo nella lettera C secondo la classificazione disciplinata dal Regolamento Delegato UE 2021/340 della Commissione del 17 dicembre 2020 (devono essere conformi alle norme sui consumi per distributori di bevande e snack refrigerati EN 50597:2018 e per i distributori di bevande calde alla Versione 3.1b del protocollo di misurazione dell'energia realizzato dall'EVA, European Vending Association);
- rispettare la norma CEI EN 60335-2-75 (CEI 61-233) (Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. Part 2: Norme particolari per distributori commerciali e apparecchi automatici per la vendita);
- essere di facile pulizia e disinfettabili, sia all'interno che all'esterno;
- essere dotati di idonea omologazione e marchio CE;
- essere rispondenti alle prescrizioni antinfortunistiche ed alle norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti e prevenzione incendi a norma del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovranno rispettare i parametri di rumorosità e tossicità previsti dalla legge;
- essere tali da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- avere le superfici destinate al calore collocate in modo tale da non compromettere la conservazione degli alimenti e delle bevande;
- essere sollevati dal suolo in modo da permettere una corretta pulizia del pavimento sottostante e adiacente;
- avere il dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- essere idonei ad un'ampia autonomia di lavoro;
- essere in grado di erogare i prodotti con l'inserimento di monete e altri sistemi di pagamento che permettano la ricarica (chiavi elettroniche, tessere, microchip e applicazioni per smartphone se proposto nell'offerta tecnica). Le chiavi o tessere dedicate dovranno avere lo stesso sistema di codifica per tutti gli apparecchi distributori presenti nelle sedi della Concedente. Il Concessionario potrà richiedere agli utenti per il rilascio di chiavi o tessere un eventuale deposito cauzionale di importo non superiore a 3 euro, fatto salvo quanto proposto nell'offerta tecnica, e tale importo dovrà essere rimborsato all'utente in seguito alla riconsegna della chiave o tessera; in caso di perdita l'utente potrà richiedere una nuova chiave o tessera con una cauzione massima di 3 euro. Nelle sedi con un numero di distributori superiore a 4 dovrà essere installato almeno un distributore che accetti anche carta moneta. In ogni caso, per i pagamenti in contanti dovrà essere garantita l'erogazione del

resto o segnalata chiaramente la temporanea indisponibilità dello stesso;

- essere dotati di fotocellule per il controllo caduta prodotto, al fine di restituire gli importi addebitati in caso di mancata erogazione del prodotto;
- essere dotati di chiare indicazioni sul prodotto offerto e sul prezzo raggiungibile con monete/banconote di diversa pezzatura. Le indicazioni sul prodotto dovranno riportare, secondo le vigenti disposizioni, l'etichetta nutrizionale, la denominazione legale e merceologica del prodotto, con gli ingredienti in ordine decrescente, l'eventuale presenza di additivi, coloranti e di eventuali allergeni, il nome, la ragione sociale del produttore o della ditta confezionatrice e relativa sede dello stabilimento di produzione e confezionamento;
- avere un'adeguata autonomia di bicchieri e palette, che devono essere realizzati con materiale compostabile conformi alla norma UNI EN 13432;
- essere dotati di un contatore per la misurazione dei consumi di energia elettrica, di interruttore magnetotermico differenziale di portata adeguata all'assorbimento elettrico dell'apparecchiatura e $I_{dn}=30\text{mA}$ (comunemente definito "interruttore salvavita") e di valvola di blocco automatico dell'acqua.

2.2 BEVANDE E ALIMENTI

I distributori automatici dovranno contenere le seguenti bevande e alimenti:

a) Bevande analcoliche fredde

- acqua oligominerale naturale, ml. 500;
- acqua oligominerale gassata, ml. 500;
- acqua oligominerale naturalmente gassata o effervescente naturale, ml. 500;
- succo concentrato di frutta (senza zuccheri aggiunti, coloranti e conservanti), ml. 200;
- succo di frutta in PET 250 ml;
- tè, ml. 330;
- bibite gassate (es. cola, aranciata, chinotto), ml. 330;
- bevanda energetica in PET, ml. 500.

Le bottiglie d'acqua dovranno essere almeno per il 25% in plastica riciclata.

b) Bevande calde

- caffè decaffeinato;
- caffè espresso (corto o lungo);
- caffè d'orzo o ginseng;

- tè;
- cioccolato;
- latte;
- varie combinazioni delle bevande sopra elencate.

I distributori dovranno erogare bevande di prima qualità delle migliori marche, con le seguenti caratteristiche:

- per il caffè: chicchi macinati all'istante con grammatura di gr. 7 di caffè cad. erogazione che contenga almeno l'80% di miscela arabica di prima qualità e la restante percentuale di miscela robusta di 1^a qualità;
- per il latte: grammatura minima gr. 8 di latte in polvere cad. erogazione;
- per il cappuccino almeno gr. 10 di latte in polvere cad. erogazione;
- per il cappuccino d'orzo almeno gr. 7 di latte in polvere e gr. 2,2 di orzo cad. erogazione;
- per l'orzo corto/lungo/macchiato almeno gr. 2,4 di orzo cad. erogazione;
- per il caffè ginseng/lungo/macchiato/cappuccino almeno gr. 7 di preparato di ginseng cad. erogazione;
- per il caffè decaffeinato gr. 1,8 cad. erogazione;
- per il tè almeno gr. 14 di tè in polvere cad. erogazione;
- per il cioccolato almeno gr. 25 di cacao in polvere cad. erogazione.

Non potranno essere offerte, neanche in aggiunta, miscele di caffè alternative a quella sopra descritta.

I prodotti forniti dovranno essere di prima qualità, provenienti da ditte produttrici primarie e riconosciute a livello nazionale.

Tutte le bevande, inclusi i solubili, devono essere erogate automaticamente senza zucchero. Il contenuto di zucchero di tutte le bevande deve essere regolabile e l'erogatore di zucchero per ciascuna bevanda non può superare la dose di un cucchiaino e mezzo.

I bicchieri e le palette monouso forniti devono essere in materiale biodegradabile e compostabile conforme alla norma UNI EN 13432:2002.

c) Snack salati e dolci

- Croccanti salati gr. 40/50 quali: ad es. schiacciatine, crackers (vari gusti), taralli, sticks;
- Patatine in busta (vari gusti) gr. 25;
- Barrette al cioccolato;

- Merendine da frigo;
- Merendine da forno;
- Snack dietetici;
- Biscotti;
- Yogurt da bere;
- Gomme da masticare.

d) Prodotti freschi

- Tramezzini;
- Piadine;
- Salami;
- Focacce ripiene.
- Monoporzioni di insalate miste

Nei distributori dovrà essere garantita la presenza contemporanea di vari tipi di prodotti di cui ai punti c) e d) e almeno due prodotti dovranno provenire da agricoltura biologica e/o dal commercio equo e solidale.

Il Concessionario si impegna, su richiesta del DEC della Concedente, ad inserire almeno due prodotti dolci e due salati senza glutine, specifici per celiaci; inoltre, sempre su richiesta, dovranno essere inserite due merendine e due bevande per diabetici.

Il Concessionario comunicherà alla Concedente l'elenco dei prodotti di cui al presente paragrafo che potrà fornire nell'ambito della concessione e che dovrà essere autorizzato dalla Concedente con riserva da parte della stessa di richiedere la sostituzione dei prodotti non ritenuti adatti alla Concessione. Per ciascun prodotto indicherà marca, grammatura/volume, ingredienti, provenienza e ogni altra informazione utile anche alla classificazione del prodotto come proveniente da agricoltura biologica, da commercio equo e solidale, alla presenza di allergeni, alle caratteristiche alimentari per celiaci e per diabetici.

Tutti i prodotti erogati dovranno, in ogni caso, appartenere alle marche più diffuse in commercio.

Nel caso in cui la Concedente riscontri la presenza nei distributori automatici di prodotti non autorizzati e, pertanto, non presenti nell'elenco di cui al precedente paragrafo saranno applicate le penali previste dal Contratto.

La Concedente, infine, si riserva la facoltà di chiedere al Concessionario la sostituzione e la scelta di prodotti sopra elencati nell'ambito di quelli disponibili.

2.2.1 CARATTERISTICHE MINIME DEI PRODOTTI

I prodotti, elencati a livello generale nella premessa del presente paragrafo, dovranno possedere i seguenti requisiti minimi:

- essere confezionati in stabilimenti o laboratori provvisti di autorizzazione sanitaria e corrispondere, per caratteristiche e requisiti, alle rispettive denominazioni legali/merceologiche che le caratterizzano e con le quali vengono poste in vendita. Lo stoccaggio e la conservazione a magazzino dei prodotti utilizzati nei Distributori dovrà avvenire in conformità delle norme vigenti; il Concessionario dovrà, in particolare modo, possedere Autorizzazione Sanitaria o Certificato, rilasciati dall'Autorità Sanitaria o da altro soggetto competente, del deposito/stabilimento dove verranno stoccati i prodotti alimentari o generi di conforto utilizzati per il rifornimento dei distributori;
- riportare il nominativo del produttore, essere confezionati singolarmente e riportare chiara indicazione della data di scadenza della validità del prodotto, come previsto dalla normativa vigente in materia;
- i prodotti erogati del mercato equo-solidale dovranno riportare tutte le indicazioni e le autorizzazioni previste per essere classificati come equo-solidali;
- i prodotti erogati di natura biologica dovranno riportare tutte le indicazioni inerenti la loro origine e le autorizzazioni previste per essere classificati come tali;
- i prodotti per celiaci dovranno riportare tutte le indicazioni e le autorizzazioni previste per essere classificati come tali;
- le caratteristiche merceologiche dei prodotti dovranno essere indicate sulla confezione o, nel caso il prodotto erogato non preveda l'etichettatura, sul distributore automatico;
- il Concessionario dovrà attenersi alla normativa vigente in materia per quanto concerne l'etichettatura, il confezionamento e la pubblicità di tutti i prodotti.
Il Concessionario è tenuto ad accertarsi che le sostanze alimentari poste in vendita a mezzo distributore automatico corrispondano ai requisiti e caratteristiche merceologiche proprie del prodotto.

3. DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE

3.1 La durata della concessione sarà pari a 66 (sessantasei) mesi, naturali e consecutivi, a decorrere dalla sottoscrizione del Contratto di concessione, di cui 6 mesi per l'attivazione completa di tutti i distributori e 60 mesi di gestione. Infatti, a partire dalla sottoscrizione del contratto, dovranno essere avviate le attività per l'installazione e l'attivazione dei vari distributori e dei refrigeratori. Tali attività dovranno essere comunque ultimate entro e non oltre 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto.

Indipendentemente dal momento di attivazione, la durata di esercizio effettivo di ogni distributore e refrigeratore, decorrente dalla data di sottoscrizione del "verbale di

installazione dei Distributori Automatici”, terminerà nella stessa data di scadenza del contratto di concessione. L’importo del canone riferito ai cinque anni di Concessione è pari ad € **650.000 oltre IVA**, così calcolato: € 2500,00 annuo a distributore x 52 unità= € **130.000,00** canone annuo posto a rialzo, x 5 anni = € 650.000,00.

La Concessione può essere prorogata per ulteriori mesi sei, ai sensi del comma 9 dell’art. 120 del D.Lgs 36/2023, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di affidamento. Il Concessionario, anche nel periodo di proroga del contratto è tenuto ad eseguire il servizio a perfetta regola d’arte, alle medesime condizioni e patti stabiliti nel contratto. L’importo riferito alla opzione proroga è pari ad € **65.000** (inclusi gli oneri di sicurezza), per un importo contrattuale complessivo di canone pari € **715.000**.

E’ altresì prevista l’eventualità contemplata dal comma 9 dell’art. 120 del Codice, di un aumento o diminuzione delle prestazioni richieste dal Servizio nel limite del quinto dell’importo contrattuale, pari ad € **143.000,00** esclusi gli oneri della sicurezza stimati in € 435,36. L’appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni alle condizioni richieste dal contratto e, in tal caso non potrà far valere il diritto di risoluzione del contratto.

Il valore complessivo stimato della concessione, ai sensi dell’art. 179 del Codice Appalti, è pari a € **1.951.535,74 al netto IVA**.

Il Concessionario assume il rischio operativo connesso alla gestione del servizio.

Non sono previsti da parte della Concedente meccanismi atti a mitigare o ad eliminare il predetto rischio.

Il rischio operativo, di cui all’art. 177, comma 1 del Codice Appalti n. 36/2023, è a carico del Concessionario.

Al Concessionario sono trasferiti il rischio di contrazione della domanda complessiva del mercato relativa ai servizi oggetto della Concessione, il rischio di riduzione della domanda specifica di detti servizi e i rischi derivati da approvvigionamento e/o incremento dei costi dei fattori produttivi o di loro inadeguatezza, da inadempimenti contrattuali di fornitori, da relazioni con altri soggetti (incluse le parti sociali) che influenzino negativamente costi e tempi di realizzazione degli investimenti e/o di erogazione dei servizi, da inflazione nonché da fallimento.

Il Concessionario assume il rischio amministrativo, connesso al notevole ritardo o al diniego, da parte dei competenti soggetti pubblici o privati, nel rilascio delle necessarie autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati incidenti, nell’avvio e nell’intera gestione dei servizi.

È trasferito al Concessionario il rischio di investimento, connesso al ritardo nei tempi di acquisizione dei distributori automatici di nuova costruzione o all’aumento dei relativi costi rispetto a quanto previsto dal Concessionario medesimo.

Il rischio di temporanea sospensione del servizio, il rischio finanziario, connesso sia all'aumento dei tassi di interesse che all'indisponibilità delle coperture finanziarie necessarie per gli investimenti o per la gestione e il rischio di manutenzione, ordinaria e straordinaria, sono allocati in capo al Concessionario.

L'allocazione dei rischi tra il Concedente e il Concessionario trova evidenza nel documento "Matrice dei rischi" (Allegato 2).

Allo scopo di ridurre a livelli minimi la probabilità del verificarsi di tali rischi, il Concessionario promuove iniziative e attiva strumenti adeguati alla loro mitigazione.

4 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il fatturato medio annuo stimato è pari ad **€ 354.824,68 oltre IVA.**

Al fine di calcolare il potenziale fatturato è stato tenuto conto:

A) EROGAZIONI E RICAVI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

La stima del numero di erogazioni per i distributori automatici è stato elaborato tenendo conto: 1) del numero dei dipendenti ad oggi assegnati, tenendo conto dell'impatto del numero delle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2022 (per un totale complessivo di n. 3.191 dipendenti di cui 1.401 personale sanitario ospedaliero);

2) delle modalità organizzative dell'Ente;

3) delle giornate effettive di presenza all'anno (220 giorni lavorativi per il personale tecnico-amministrativo e 365 giorni lavorativi per il personale sanitario ospedaliero);

4) del totale complessivo dei dipendenti è ridotto del 30% come percentuale presunta di consumatori, per un complessivo minimo di che moltiplicato per una erogazione al giorno è pari a **633.615,5** erogazioni all'anno. Tale stima è redatta in modo cautelativo, perché non si è tenuto conto della maggiorazione di erogazioni dovute all'apporto di utenza esterna, presente, spesso anche in misura cospicua, in quasi tutte le sedi, poiché sono strutture sanitarie aperte al pubblico e ciò determina ulteriori ricavi per il concessionario.

Il fatturato complessivo annuo dei distributori automatici è pari ad euro **354.824,68** calcolato sulle erogazioni presunte per il prezzo medio di vendita dei prodotti ipotizzato in euro 0,56 esclusa Iva;

5 STIMA DEI COSTI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO AMMORTAMENTO PER DISTRIBUTORI:

AMMORTAMENTO PER DISTRIBUTORI: Effettuato il calcolo per il numero dei distributori automatici (52), la stima del costo dei distributori automatici è effettuata ipotizzando che il

concessionario provveda all'acquisto di distributori automatici nuovi aventi le caratteristiche dettagliate nel Capitolato speciale. Tenendo conto di alcuni listini reperiti in rete si è stimato che il costo medio di un distributore automatico ammonti ad €. 3.000,00 comprensivo di trasporto ed installazione per un totale di €. 39.000,00 (ammortamento annuo €. 7.800,00)

COSTO DEL PERSONALE ADDETTO

Ai fini della stima dei costi complessivi del personale addetto al servizio richiesto nel Capitolato è stato necessario elaborare il costo orario di un'unità di personale ed il numero di ore necessarie all'anno per il rifornimento e manutenzione dei distributori.

1. Costo orario di un'unità di personale. Il costo annuo per una persona addetta al rifornimento e manutenzione dei distributori automatici è stato stimato tenendo conto del costo orario lordo risultante dalla Tabella MLPS Settore Pubblici Esercizi (aggiornata Firenze; dicembre 2021): il costo orario di un'unità di personale livello 5/a è pari ad euro 19,74;
2. Numero di ore lavorate all'anno per distributore Ipotizzando in:
 - a) ½ ora il tempo impiegato dal personale addetto per ciascun intervento di rifornimento/manutenzione per distributore automatico;
 - b) 1 il numero di interventi per distributore a settimana;
 - c) 365 i giorni lavorativi/anno;
 - d) 52 le settimane lavorative il numero di ore lavorate all'anno è dato dal prodotto di a), b) e c) ossia 26 ore, come dettagliato nella scheda seguente:

| | |
|---|-----|
| Ore lavorate/anno per distributore | |
| a) TEMPO IMPIEGATO PER SINGOLO INTERVENTO DI RIFORNIMENTO E MANUTENZIONE (in ore) | 0,5 |
| b) N. INTERVENTI A SETTIMANA PER DISTRIBUTORE | 1 |
| c) GG LAVORATIVI/ANNO | 365 |
| d) N. SETTIMANE LAVORATIVE | 52 |
| N. ORE LAVORATE ALL'ANNO PER DISTRIBUTORE | 26 |

3. Costo personale per tutti i distributori Una volta individuati il costo orario di un'unità di personale (euro 19,74/h) ed il numero di ore necessarie all'anno per il rifornimento e manutenzione per distributore (26 ore) il costo complessivo annuo del personale per ogni

distributore è dato dal prodotto dei precedenti dati (ossia euro 513,24), con un costo complessivo annuo per tutti i distributori (n. 52) pari ad **€ 26.688,48**.

6 COSTO PER APPROVVIGIONAMENTO DEI GENERI IN VENDITA

Dal confronto con concessioni analoghe di altre amministrazioni, si è proceduto a moltiplicare il numero di erogazioni ipotizzate (633.615,5) per il costo della materia prima (euro 0,18 a erogazione). Pertanto, la stima delle spese annuali medie di approvvigionamento dei prodotti messi in vendita nei distributori corrisponde ad **euro 114.050,79 inclusa IVA**.

7 CANONE DI CONCESSIONE e SPESE PER LE UTENZE

L'Amministrazione ritiene di stabilire un canone annuo, posto a rialzo, a carico del concessionario pari ad euro **130.000 (€ 2.500,00 a distributore)**.

Si da atto che, il recente rincaro sul prezzo delle utenze praticato dai fornitori di energia elettrica, influirà verosimilmente sui costi da sostenere per far fronte all'approvvigionamento di energia elettrica dei distributori automatici e, di conseguenza, inciderà anche sui costi della materia prima e degli ulteriori costi (beni alimentari imposti) a carico del concessionario. Al fine di contenere l'aumento dei costi, previsti nella clausola di revisione prezzi, l'ASP di Catanzaro si è determinata nella scelta di assumere a proprio carico le spese per le utenze di elettricità e acqua.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

La stima complessiva dei costi per la sicurezza sul lavoro ed è stata effettuata adottando il prezzario competente per territorio e prezzi definiti da ricerche di mercato. (vd ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA del DUVRI Aziendale, redatto ai sensi dell'art.26 D.Lgs 81/08 3 S.M.I.

9. COSTI PER ONERI DIVERSI

L'amministrazione ha preso in considerazione tra gli oneri diversi una stima dei costi che l'operatore deve sostenere per i premi delle polizze assicurative nonché una stima delle spese generali quali spese per la formazione del personale, servizio di trasporto... (complessivamente pari a euro 10.000,00/anno).

10. SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Date le ipotesi sopra indicate, lo schema economico previsionale relativo alla gestione del servizio può essere riassunto nella seguente tabella.

| PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO | | | | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| RICAVI | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 6 mesi proroga | TOTALE |
| Fatturato per vendite distributori automatici | 354.824,68 | 354.824,68 | 354.824,68 | 354.824,68 | 354.824,68 | 177.412,34 | 1.951.535,74 |
| COSTI | | | | | | | |
| Costo acquisto materie prime | 118.264,20 | 118.264,20 | 118.264,20 | 118.264,20 | 118.264,20 | 59.132,10 | 650.453,10 |
| Costo Personale | 26.688,48 | 26.688,48 | 26.688,48 | 26.688,48 | 26.688,48 | 13.344,24 | 146.786,64 |
| Oneri per la Sicurezza | 435,76 | 435,76 | 435,76 | 435,76 | 435,76 | 217,80 | 2.396,60 |
| Ammortamento | 7.800,00 | 7.800,00 | 7.800,00 | 7.800,00 | 7.800,00 | 0,00 | 39.000,00 |
| Oneri diversi (polizze/formazione personale...) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 55.000,00 |
| COSTI COMPLESSIVI | 163.188,44 | 163.188,44 | 163.188,44 | 163.188,44 | 163.188,44 | 77.694,14 | 893.636,34 |
| Ricavi-Costi = Utile | 191.636,24 | 191.636,24 | 191.636,24 | 191.636,24 | 191.636,24 | 99.718,20 | 1.057.899,40 |

Il RUP
dr Maria Pia Faga

